



CIRCOLARE

SERIE Air Traffic Management	Data 24/03/2021	ATM-09A
-------------------------------------	------------------------	----------------

UAS-IT: CRITERI D'IMPLEMENTAZIONE E PROCEDURE PER ZONE GEOGRAFICHE

Le Circolari contengono interpretazioni e metodi accettabili di conformità a norme regolamentari. Esse sono contraddistinte da un numero progressivo, seguito da una lettera che evidenzia le successive revisioni

L'appartenenza di una Circolare ad una serie specifica è puramente indicativa della materia in essa trattata. L'applicabilità o meno della Circolare ai diversi soggetti (operatori, gestori aeroportuali, ecc.) deve essere desunta dai contenuti di essa.



INDICE

1. PREMESSA	4
2. SCOPO	4
3. APPLICABILITÀ	4
4. TERMINOLOGIA E ACRONIMI	4
5. ISTITUZIONE ZONE GEOGRAFICHE	5
6. ZONE GEOGRAFICHE NELLE VICINANZE DEGLI AEROPORTI	6
7. OPERAZIONI SUL SEDIME AEROPORTUALE	9
8. OPERAZIONI IN SPAZI AEREI SEGREGATI	10
9. PROCEDURA DI RISERVA DELLO SPAZIO AEREO	12
10. DECORRENZA	15
ALLEGATO "A" – CRITERI PER LE OPERAZIONI NELLE VICINANZE DEGLI AEROPORTI	17
ALLEGATO "B" – DIREZIONI AEROPORTUALI E COMPETENZE TERRITORIALI	19
ALLEGATO "C" – MODELLO ATM-09A	22
ALLEGATO "D" – FORNITORI DI SERVIZI DELLA NAVIGAZIONE AEREA CERTIFICATI	24

1. PREMESSA

Il Regolamento (UE) 2019/947, concernente norme e procedure per l'esercizio di aeromobili senza equipaggio, all'articolo 15 prevede che gli Stati membri possono definire determinate zone geografiche nelle quali sono vietate o regolamentate alcune operazioni UAS.

2. SCOPO

La presente Circolare definisce i criteri per la implementazione delle zone geografiche, in accordo a quanto previsto dal regolamento (UE) 2019/947 articolo 15, nonché le procedure per la riserva di spazio aereo, per le operazioni che necessitano di spazi aerei riservati e operazioni sui sedimi aeroportuali.

3. APPLICABILITÀ

La presente Circolare si applica agli UAS come definiti dai Regolamenti (UE) 2019/947 ed ENAC "UAS-IT".

4. TERMINOLOGIA E ACRONIMI

In aggiunta alle definizioni contenute nella normativa di riferimento, ai fini dell'applicazione della presente Circolare, s'intende per:

- 1) "zona geografica unica dell'UAS": una porzione di spazio aereo stabilita dall'autorità competente che agevola, limita o esclude le operazioni UAS al fine di far fronte ai rischi connessi alla sicurezza, alla riservatezza, alla protezione dei dati personali, alla sicurezza o all'ambiente derivanti dalle operazioni UAS;
- 2) "ACU" (*Airspace Coordination Unit*): nucleo di coordinamento operativo per l'uso dello spazio aereo a carattere temporaneo;

- 3) “Pubblicazione di informazioni aeronautiche” Aeronautical Information Publication – AIP): pubblicazione edita da ENAV SpA (www.enav.it), contenente le informazioni aeronautiche di carattere durevole essenziali per la navigazione aerea;
- 4) “Punto di riferimento aeroportuale” (Aerodrome Reference Point – ARP): la posizione geografica designata di un aeroporto civile o militare aperto al traffico civile. Disponibile sul sito [d-flight](http://d-flight.it);
- 5) “Punto di riferimento di eliporto” (Heliport Reference Point – HRP): la posizione designata di un eliporto o di un luogo di atterraggio;
- 6) “Riserva di spazio aereo”: volume definito di spazio aereo riservato in via temporanea all’uso esclusivo o specifico di determinate categorie di utenti;
- 7) “Restrizione dello spazio aereo”: volume definito di spazio aereo entro il quale possono essere eseguite, in vario modo, attività pericolose per i voli o per gli aeromobili in ore determinate (“zona D: pericolosa”); ovvero spazio aereo entro il quale il volo degli aeromobili è subordinato al rispetto di specifiche condizioni (“zona R: regolamentata”, anche temporanea); ovvero spazio aereo entro il quale il volo degli aeromobili è vietato (“zona P: vietata”);
- 8) “Sedime aeroportuale”: insieme delle aree destinate a soddisfare le finalità pubbliche del trasporto aereo, così come individuate nel Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA);
- 9) "d-Flight": portale dedicato agli operatori UAS per la fornitura dei servizi di registrazione, di dichiarazione, di geo-consapevolezza, di identificazione a distanza e di replicazione delle informazioni sulle zone geografiche. Link: https://www.d-flight.it/new_portal/

PARTE PRIMA: ZONE GEOGRAFICHE

5. ISTITUZIONE ZONE GEOGRAFICHE

- 5.1 Con riferimento al Regolamento (UE) 2019/947, art. 15, sono definite zone geografiche nello spazio aereo nazionale secondo i seguenti criteri:

- a) per motivi di safety, nelle vicinanze degli aeroporti (inclusi eliporti e avio/eli/idrosuperfici gestiti), in accordo ai criteri stabiliti al successivo paragrafo 6;
- b) per motivi di safety, security, tutela della sicurezza e ambientale, nonché avviso di pericoli alla navigazione, tutte le aree classificate come regolamentate (R), proibite (P), pericolose (D), nonché quelle ad esse assimilabili (es.: lancio paracadutisti e volo acrobatico), pubblicate in AIP-Italia ENR 5 e replicate sul sito d-flight;

5.2 Nelle zone geografiche così come definite al paragrafo 5.1a), sono:

- a) vietate le operazioni UAS della categoria "aperta";
- b) permesse operazioni UAS della categoria "specifica" o "certificata"¹, secondo quanto riportato nei successivi paragrafi 7, 8 e 9.

5.3 Le zone geografiche così come definite al paragrafo 5.1.b), coincidenti con le zone classificate come:

- a) P e D: sono vietate alle operazioni UAS,
- b) R: sono vietate alle operazioni UAS, quando attive e secondo quanto riportato in AIP-Italia ENR-5 e replicate sul sito d-flight.

Eventuali deroghe a operare in tali zone possono essere autorizzate secondo le disposizioni vigenti, applicate agli aeromobili con equipaggio, e contenute nelle circolari ENAC serie ATM.

5.4 Le informazioni sulle zone geografiche, definite come sopra specificato, saranno rese pubbliche in formato digitale sul sito d-flight.

6. ZONE GEOGRAFICHE NELLE VICINANZE DEGLI AEROPORTI

6.1 In riferimento al precedente punto 5.1.a), sono definite zone geografiche nelle vicinanze degli aeroporti, in funzione della tipologia dell'aeroporto interessato (aeroporto civile con o senza procedure strumentali, aeroporto militare, eliporto).

¹ sono altresì permesse, quando applicabili, operazioni UAS con dichiarazione in ottemperanza alla Linea Guida con scenari standard STS-01 e STS-02, fino alla loro validità.

- 6.2 Le distanze indicate nei successivi paragrafi sono riferite all'ARP, così come indicato al precedente punto 4.4) oppure, nel caso di avio/eli/idrosuperfici autorizzate e/o gestite, alle coordinate geografiche pubblicate. Per la pista 16L/34R dell'aeroporto di Roma/Fiumicino le distanze sono calcolate dalle coordinate geografiche pubblicate per ciascuna soglia pista.
- 6.3 Nel caso di aeroporti civili dove sono presenti sia piste con procedure strumentali sia piste senza procedure strumentali si applicano ad ogni singola pista, rispettivamente, i criteri indicati ai successivi paragrafi 6.8 e 6.9.
- 6.4 All'interno delle zone geografiche definite nei successivi paragrafi 6.8, 6.9, 6.10 e 6.11 (ad eccezione delle aree rosse) sono possibili operazioni UAS nell'intorno di un ostacolo, orizzontalmente entro 50 mt e verticalmente fino a 5 mt sopra l'altezza dell'ostacolo stesso². In tal caso, il pilota UAS deve ottenere il preventivo permesso del proprietario/responsabile dell'ostacolo in oggetto³.
- 6.5 Nei casi in cui le dimensioni delle aree indicate ai successivi paragrafi 6.8, 6.9, 6.10 e 6.11 risultino superiori alle dimensioni del CTR, laddove istituito, i limiti laterali delle stesse saranno ridotti ai limiti laterali del CTR non interessando lo spazio aereo non controllato.
- 6.6 Nel caso di piste o aeroporti attigui va tenuto conto, in caso di sovrapposizione delle aree di cui ai successivi paragrafi 6.8, 6.9, 6.10 e 6.11, del criterio più restrittivo.
- 6.7 Le caratteristiche degli aeroporti/eliporti civili e militari aperti al traffico civile e delle relative ATZ sono riportate in AIP-Italia AD 2 e AD 3. Le caratteristiche dei CTR sono riportate in AIP-Italia ENR 2. Le caratteristiche delle ATZ degli aeroporti militari non aperti al traffico civile sono riportate in AIP-Italia ENR 2. Le caratteristiche delle

² Tale possibilità non modifica le modalità per la valutazione degli ostacoli rispetto alle interferenze degli stessi con le superfici aeroportuali definite nell'Annesso 14 ICAO o rispetto alle valutazioni condotte ai sensi del ICAO PANS-OPS 8168.

³ Rif. Reg. 2019/947: GM1 UAS.OPEN.010: *The entity responsible for the artificial obstacle referred to in point UAS.OPEN.010(3) needs to explicitly grant the unmanned aircraft system (UAS) operator permission to conduct an operation close to a tall man-made obstacle, e.g. a building, or antenna. No UAS operator should conduct an operation close to such an obstacle without permission from the entity responsible for the obstacle.*

avio/eli/idrosuperfici autorizzate e/o gestite sono riportate sul sito www.enac.gov.it. Tali informazioni sono replicate sul sito d-flight.

6.8 Zone geografiche nelle vicinanze di aeroporti civili con procedure strumentali di volo

Le zone geografiche nelle vicinanze degli aeroporti civili, sui quali sono istituite procedure strumentali di volo, sono identificate e attive negli orari di apertura dell'aeroporto (come riportato in AIP/Notam) come segue (rif. figura in Allegato "A" paragrafo A.1):

- a) fino a 6 km dall'ARP (o coordinate soglia pista, come indicato al precedente paragrafo 6.2) longitudinalmente in entrambe le direzioni di pista e fino a 2,5 km lateralmente dalla pista (AREA ROSSA). Verticalmente, fino a UNL;
- b) oltre 6 km e fino a 10 km dall'ARP longitudinalmente in entrambe le direzioni di pista, e oltre 2,5 km e fino a 4 km lateralmente dalla pista (AREA ARANCIONE), da un'altezza di **25 m (85 ft) AGL fino a UNL**;
- c) oltre 10 km e fino a 15 km dall'ARP longitudinalmente in entrambe le direzioni di pista, e oltre 4 km e fino a 8 km lateralmente dalla pista, e comunque entro i limiti laterali del CTR, laddove istituito, (AREA GIALLA) da un'altezza di **45 m (150 ft) AGL fino a UNL**;
- d) oltre 15 km dall'ARP longitudinalmente in entrambe le direzioni di pista e oltre 8 km lateralmente dalla pista, da un'altezza di **60 m (200 ft) AGL** se all'interno dell'ATZ o del CTR, oppure **da 120 m (400 ft) AGL** se al di fuori degli spazi aerei controllati, **fino a UNL**.

6.9 Zone geografiche nelle vicinanze di aeroporti civili senza procedure strumentali di volo

Le zone geografiche nelle vicinanze degli aeroporti civili, sui quali non sono istituite procedure strumentali di volo (incluse le avio/idrosuperfici autorizzate e/o gestite), sono identificate e attive negli orari di apertura dell'aeroporto (come riportato in AIP/Notam) come segue (rif. figura in Allegato "A" paragrafo A.2):

- a) fino ad una distanza di 3 km dall'ARP o coordinate geografiche pubblicate, longitudinalmente in entrambe le direzioni di pista e fino a 1 km lateralmente dalla pista (AREA ROSSA). Verticalmente, fino a UNL;

- b) oltre 3 km e fino a 6 km dall'ARP o coordinate geografiche pubblicate, longitudinalmente in entrambe le direzioni di pista, e oltre 1 km e fino a 2,5 km lateralmente dalla pista (AREA ARANCIONE), da un'altezza di **25 m (85 ft) AGL fino a UNL**;
- c) oltre 6 km e fino a 10 km dall'ARP o coordinate geografiche pubblicate, longitudinalmente in entrambe le direzioni di pista, e oltre 2,5 km e fino a 4 km lateralmente dalla pista e comunque entro i limiti laterali del CTR, laddove istituito, (AREA GIALLA), da un'altezza di **45 m (150 ft) AGL fino a UNL**;
- d) oltre 10 km dall'ARP o coordinate geografiche pubblicate, longitudinalmente in entrambe le direzioni di pista, e oltre 4 km lateralmente dalla pista da un'altezza di **60 m (200 ft) AGL** se all'interno dell'ATZ o del CTR, oppure **da 120 m (400 ft) AGL** se al di fuori degli spazi aerei controllati, **fino a UNL**.

6.10 Zone geografiche nelle vicinanze di eliporti civili senza procedure strumentali di volo⁴

Le zone geografiche nelle vicinanze degli eliporti civili, sui quali non sono istituite procedure strumentali di volo (incluse le elisuperfici autorizzate e/o gestite), sono identificate e attive negli orari di apertura dell'aeroporto (come riportato in AIP/Notam) come segue (rif. figura in Allegato "A" paragrafo A.3):

- a) entro un raggio di 1,5 km dall'HRP o coordinate geografiche pubblicate (AREA ROSSA). Verticalmente fino a UNL;
- b) oltre 1,5 km di raggio e fino a 2,5 km di raggio dall'HRP o coordinate geografiche pubblicate (AREA ARANCIONE), da un'altezza di **25 m (85 ft) AGL fino a UNL**;
- c) oltre 2,5 km di raggio e fino a 3,5 km di raggio dall'HRP o coordinate geografiche pubblicate e comunque entro i limiti laterali del CTR, laddove istituito, (AREA GIALLA), da un'altezza di **45 m (150 ft) AGL fino a UNL**;
- d) oltre 3,5 km dall'HRP o coordinate geografiche pubblicate, da un'altezza di **60 m (200 ft) AGL** se all'interno dell'ATZ o del CTR, oppure **120 m (400 ft) AGL** se al di fuori degli spazi aerei controllati, **fino a UNL**.

⁴ inclusa elisuperficie Ospedale di Cles

6.11 Zone geografiche nelle vicinanze degli aeroporti militari

Le zone geografiche nelle vicinanze degli aeroporti militari (inclusi quelli aperti al traffico civile), sono identificate e attive negli orari di apertura dell'aeroporto (rif. immagine in Allegato "A" paragrafo A.4):

- a) entro un raggio di 6 km dall'ARP o coordinate geografiche di riferimento, e comunque entro i limiti laterali dell'ATZ (AREA ROSSA). Verticalmente fino a UNL;
- b) oltre 6 km di raggio e fino a 10 km di raggio dall'ARP (AREA ARANCIONE) e comunque entro i limiti laterali dell'ATZ, da un'altezza di **25 m (85 ft) AGL fino a UNL**;
- c) oltre 10 km di raggio e fino a 15 km dall'ARP longitudinalmente in entrambe le direzioni di pista, e fino a 8 km lateralmente dalla pista, oppure oltre i limiti laterali dell'ATZ (AREA GIALLA) e comunque entro i limiti laterali del CTR, laddove istituito, da un'altezza di **45 m (150 ft) AGL⁵ fino a UNL**;
- d) oltre 15 km dall'ARP longitudinalmente in entrambe le direzioni di pista e oltre 8 km lateralmente dalla pista ovvero oltre 10 km di raggio dall'ARP, come applicabile, da un'altezza di **60 m (200 ft) AGL** se all'interno del CTR, oppure **120 m (400 ft) AGL** se al di fuori degli spazi aerei controllati, **fino a UNL**.

PARTE SECONDA: PROCEDURE PER L'UTILIZZO DELLO SPAZIO AEREO

7. OPERAZIONI SUL SEDIME AEROPORTUALE

- 7.1 All'interno delle aree sovrastanti il sedime aeroportuale le operazioni UAS, in categoria "specificata" o "certificata", possono essere condotte, previa autorizzazione operativa rilasciata dall'ENAC a norma dell'art. 12 del Reg. (UE) 2019/947, per specifiche esigenze connesse con la gestione delle attività aeroportuali sugli aeroporti civili e sugli aeroporti militari aperti al traffico civile (es. ispezione pista e infrastrutture, controllo sistemi luminosi e radioassistenze, rilievi aerofotogrammetrici, controllo avifauna, ispezione aeromobili, ecc.). La relativa valutazione di rischio a corredo, secondo l'art.

⁵ Oltre i limiti laterali dell'ATZ degli aeroporti militari, se al di fuori degli spazi aerei controllati, da un'altezza di 120 m (400 ft) AGL fino a UNL.

11 del suddetto Regolamento, deve tener conto dei criteri riportati nei paragrafi successivi.

Per gli aeroporti militari aperti al traffico civile, l'autorizzazione alle operazioni è rilasciata previo coordinamento con il competente Comando Aeroporto.

7.2 Le operazioni UAS sul sedime aeroportuale, condotte secondo quanto previsto dal paragrafo 7.1, sono subordinate al traffico aereo con equipaggio che si svolge sull'aeroporto e nelle sue vicinanze; ciò detto, relativamente agli aeroporti civili e agli aeroporti militari aperti al traffico civile, le modalità di operazione dovranno essere inserite nel Regolamento di Scalo/Manuale di Aeroporto nel quale dovranno essere indicate le procedure di coordinamento e le specifiche responsabilità degli utenti interessati. La compatibilità delle operazioni UAS con la presenza di uomini e/o mezzi sull'area di movimento deve essere stabilita caso per caso.

7.3 Le operazioni UAS sul sedime aeroportuale sono condotte in coordinamento con l'ente ATS (TWR o AFIU) sulla frequenza appropriata oppure, sugli aeroporti dove non sono forniti servizi di traffico aereo, in accordo alle specifiche disposizioni emanate dall'ENAC, nell'ambito del Regolamento di scalo, oppure, per gli aeroporti militari, secondo le disposizioni emanate dalla competente autorità militare. Il coinvolgimento dell'ente ATS si limita alla ricezione della comunicazione di inizio e termine delle operazioni degli UAS da parte del gestore aeroportuale o soggetto autorizzato, da cui discende la conseguente agibilità dell'infrastruttura e la disponibilità dello spazio aereo interessati. Non è richiesta né la valutazione ATS da parte del fornitore dei SNA responsabile né la riserva di spazio aereo con l'emissione di Notam.

8. OPERAZIONI CHE NECESSITANO DI SPAZI AEREI RISERVATI

8.1 Quando emerge la necessità di una riserva di spazio aereo per lo svolgimento delle operazioni UAS, di norma nei seguenti casi:

- a) all'interno delle zone geografiche nelle vicinanze degli aeroporti come definite al paragrafo 6,

- b) nell'ambito della valutazione di rischio secondo l'art. 11 del Reg. (UE) 2019/947,
- c) nel rimanente spazio aereo oltre l'altezza di 120 mt dal punto più vicino alla superficie terrestre,

l'operatore UAS deve tener conto del nulla osta relativo all'utilizzo dello spazio aereo rilasciato da parte dell'ENAC – Direzione Aeroportuale competente per territorio o dell'Aeronautica Militare, a seconda dei casi, secondo quanto previsto ai paragrafi 8 e 9 della presente circolare.

Nel caso previsto al punto 8.1.a), l'operatore UAS potrà utilizzare, quando applicabili, gli scenari standard riportati nelle pertinenti pubblicazioni. In tal caso, il suddetto nulla osta dovrà essere limitato all'effettiva altezza entro cui si svolgono le operazioni⁶ e sarà a corredo della dichiarazione a supporto dello specifico scenario standard utilizzato.

8.2 Tali operazioni sono quindi condotte all'interno di una zona temporaneamente regolamentata (R), istituita secondo le procedure indicate nel successivo paragrafo 9. Tali zone saranno rese pubbliche sia tramite il Servizio di Informazioni Aeronautiche (NOTAM e/o Supplemento AIP-Italia) per gli aspetti riguardanti gli aeromobili con equipaggio, sia tramite il sito d-flight per gli aspetti riguardanti gli UAS. Laddove le operazioni UAS sono svolte in aree in cui sono forniti i servizi di controllo del traffico aereo (ATC) e negli aeroporti dove è fornito il servizio informazioni aeroportuale (AFIS), le operazioni saranno condotte in coordinamento con l'ente ATS responsabile secondo quanto riportato al successivo paragrafo 8.4.

8.3 Le richieste d'istituzione di una restrizione dello spazio aereo (zone permanenti) per le operazioni UAS sono valutate e autorizzate dall'ENAC secondo le procedure pubblicate nelle circolari della serie ATM. Le zone permanenti per le operazioni UAS sono pubblicate in AIP-Italia e replicate sul sito d-flight.

8.4 Ad esclusione del sedime aeroportuale e limitatamente agli spazi aerei dove sono forniti i servizi di controllo del traffico aereo (ATC) ed il servizio informazioni aeroportuale (AFIS), le operazioni UAS per le quali è richiesta una riserva di spazio

⁶ l'altezza potrà essere diversa da quella predefinita nello specifico scenario standard utilizzato

aereo sono condotte in coordinamento con l'ente ATS responsabile dello spazio aereo interessato. Allo scopo di ridurre l'eventuale impatto operativo della riserva di spazio aereo con l'attività di volo di aeromobili con equipaggio ed ottimizzare le operazioni UAS, l'attivazione e la disattivazione dell'area riservata sarà preventivamente coordinata con l'ente ATS responsabile. Tale coordinamento è relativo alla gestione della riserva di spazio aereo e non comporta alcuna responsabilità per l'ente ATS interessato relativamente allo svolgimento delle operazioni degli UAS. Si applicano le seguenti prescrizioni:

- a) l'operatore UAS dovrà comunicare, in maniera tracciabile, l'inizio e il termine delle operazioni all'ente ATS responsabile, nonché ogni eventuale ritardo o cancellazione delle attività;
- b) l'attivazione/disattivazione dell'area riservata potrà essere sospesa o ritardata dall'ente ATS responsabile, direttamente o tramite apposito soggetto delegato, in funzione della situazione di traffico in atto e programmata;
- c) in caso di eventuali contingenze, l'ente ATS responsabile comunicherà all'operatore UAS, direttamente o tramite apposito soggetto delegato, la sospensione immediata delle operazioni e la disattivazione dell'area riservata.

La procedura sopra descritta sarà parte integrante del nulla osta che la DA competente o l'Aeronautica Militare, a seconda dei casi, rilascerà all'operatore UAS al termine del processo relativo alla richiesta di riserva di spazio aereo di cui al successivo capitolo 9.

- 8.5 Nel caso di operazioni che richiedono l'utilizzo delle aree in modo continuativo, nel rispetto dei limiti temporali definiti al successivo paragrafo 9, all'operatore UAS potrà essere richiesto di stipulare con l'ente ATS responsabile una Lettera di Operazioni nella quale saranno riportate le modalità di svolgimento delle operazioni in argomento e le specifiche responsabilità dei soggetti interessati.

9. PROCEDURA PER LA RISERVA DELLO SPAZIO AEREO

- 9.1 Con riferimento al paragrafo 8.1, quando è necessaria una riserva di spazio aereo, l'operatore UAS deve tener conto del nulla osta per l'utilizzo dello spazio aereo da parte dell'ENAC – Direzione Aeroportuale competente per territorio (d'ora in poi DA

competente) (Allegato "B") oppure dell'Aeronautica Militare, a seconda dei casi, in accordo a quanto riportato nei successivi paragrafi.

9.2 Aeroporti civili e spazi aerei di competenza ENAV o di altro fornitore SNA certificato

Per le operazioni che si svolgono nelle vicinanze degli aeroporti civili (includendo avio/eli/idrosuperfici autorizzate e/o gestite) e negli spazi aerei dove i servizi di traffico aereo sono forniti da ENAV SpA o da un altro fornitore SNA certificato, come applicabile, l'operatore UAS deve richiedere la valutazione ATS presentando il Modello ATM-09A (Allegato "C") almeno 35 (trentacinque) giorni prima dell'inizio dell'attività, a:

- ENAV SpA (protocollo generale@pec.enav.it), oppure
- Fornitore dei SNA certificato (Allegato "D");
- ENAC – Direzione Aeroportuale competente (protocollo@pec.enac.gov.it) (Allegato "B"), con allegata la documentazione dell'operatore UAS e il pagamento dei diritti in applicazione del Regolamento per le tariffe ENAC, all'indirizzo servizionline.enac.gov.it.

La valutazione ATS, prodotta da ENAV SpA o altro fornitore SNA certificato, sarà trasmessa da questi alla DA competente entro 20 (venti) giorni dalla ricezione del Modello ATM-09A.

La DA competente, alla ricezione del Modello ATM-09A, procederà con le proprie analisi e valutazioni per definire la compatibilità dell'evento con le attività aeronautiche aeroportuali stabilendo, se del caso, anche eventuali restrizioni o prescrizioni. In caso positivo, la DA competente richiederà all'ACU l'emissione del Notam, allegando il Modello ATM-09A completo della valutazione ATS e delle eventuali prescrizioni/restrizioni aggiuntive. Successivamente, la DA competente comunicherà all'operatore UAS il nulla osta allo svolgimento delle operazioni richieste, specificando che dovranno essere applicate le procedure di coordinamento con l'ente ATS responsabile di cui al precedente paragrafo 8.4. Nel caso in cui la richiesta abbia esito negativo, la DA competente ne darà comunicazione all'operatore UAS.

9.3 Aeroporti militari e spazi aerei di competenza Aeronautica Militare

Per le operazioni che si svolgono nelle vicinanze degli aeroporti militari (inclusi quelli militari aperti al traffico civile) e negli spazi aerei dove i servizi del traffico aereo sono forniti dall'Aeronautica Militare, l'operatore UAS deve presentare il Modello ATM-09A (Allegato "C") almeno 60 (sessanta) giorni prima dell'inizio dell'attività, a:

- Comando Operazioni Aeree (COA) (aerosquadra.coa@postacert.difesa.it);
- ENAC – Direzione Aeroportuale competente (protocollo@pec.enac.gov.it) (Allegato "B"), con allegata la documentazione dell'operatore UAS.

e, in conoscenza a:

- Reparto Servizio Coordinamento e Controllo Aeronautica Militare (RSCCAM) – ACU (sccamciampino.acu@aeronautica.difesa.it);

La DA competente, alla ricezione del Modello ATM-09A, procederà con la verifica della documentazione (attestato operatore) e ne darà successivamente comunicazione al COA per le successive azioni di pertinenza. Al termine della fase di coordinamento, in caso di esito positivo, il RSCCAM – ACU, comunicherà all'operatore UAS l'autorizzazione allo svolgimento delle operazioni richieste e l'emissione del relativo Notam, specificando che dovranno essere applicate le procedure di coordinamento con l'ente ATS responsabile di cui al precedente paragrafo 8.4. Nel caso in cui la richiesta abbia esito negativo, il RSCCAM-ACU ne darà comunicazione all'operatore UAS.

9.4 Aeroporti civili senza fornitore SNA

Per le operazioni che si svolgono nelle vicinanze degli aeroporti civili dove non sono forniti i servizi del traffico aereo (incluse le avio/eli/idrosuperfici autorizzate e/o gestite), l'operatore UAS deve presentare il Modello ATM-09A (Allegato "C") almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dell'attività, a:

- ENAC – Direzione Aeroportuale competente (protocollo@pec.enac.gov.it) (Allegato "B"), con allegata la documentazione dell'operatore UAS e il pagamento dei diritti in applicazione del Regolamento per le tariffe ENAC, all'indirizzo servizionline.enac.gov.it.



La DA competente, alla ricezione del Modello ATM-09A, procederà con le proprie analisi e valutazioni per definire la compatibilità dell'evento con le preminenti attività aeronautiche stabilendo, se del caso, anche eventuali restrizioni o prescrizioni.

In caso positivo, la DA competente richiederà all'ACU l'emissione del Notam, allegando il Modello ATM-09A completo delle eventuali prescrizioni/restrizioni aggiuntive. Successivamente la DA competente comunicherà all'operatore UAS il nulla osta allo svolgimento delle operazioni richieste. Nel caso in cui la richiesta abbia esito negativo, la DA competente ne darà comunicazione all'operatore UAS.

- 9.5 In relazione ai precedenti paragrafi 9.2, 9.3 e 9.4, il Notam, che sarà emesso almeno 7 (sette) giorni prima dell'inizio delle operazioni, prevedrà l'istituzione di una zona temporaneamente regolamentata (R) e avrà la durata massima di 90 giorni, estendibile, su richiesta, di ulteriori 30 giorni nel corso di un anno.

10. DECORRENZA

La presente Circolare entra in vigore dalla data di pubblicazione ed è applicabile dal 31 marzo 2021, ad eccezione del paragrafo 5.4, applicabile dal 1 gennaio 2022⁷. Nelle more dell'applicabilità del paragrafo 5.4, restano in vigore le aree pubblicate sul sito d-flight.

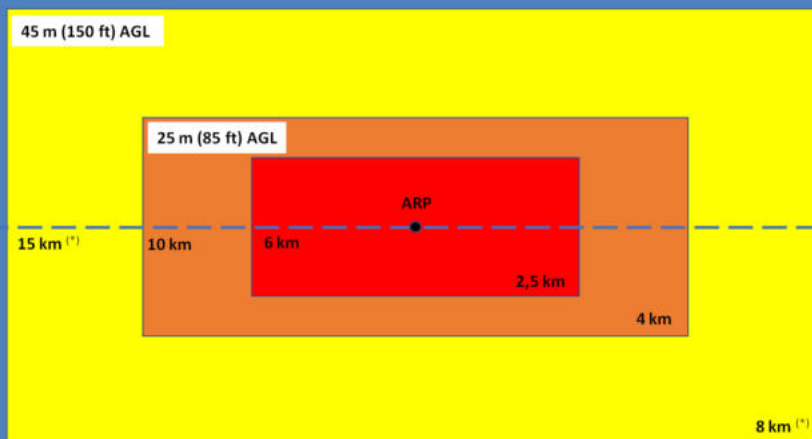
Il Direttore Generale
Dott. Alessio Quaranta

⁷ rif. Regolamento (UE) 2020/746

ALLEGATO "A" – CRITERI PER LE OPERAZIONI NELLE VICINANZE DEGLI AEROPORTI

A.1 Aeroporti civili con procedure strumentali

60 m (200 ft) AGL, se all'interno dell'ATZ o del CTR; oppure
120 m (400 ft) AGL, se al di fuori degli spazi aerei controllati

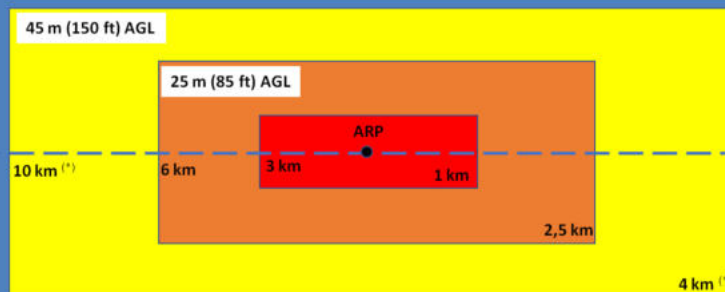


Aeroporto civile con procedure strumentali

(*) Comunque entro i limiti laterali del CTR.

A.2 Aeroporti civili senza procedure strumentali

60 m (200 ft) AGL, se all'interno dell'ATZ o del CTR; oppure
120 m (400 ft) AGL, se al di fuori degli spazi aerei controllati

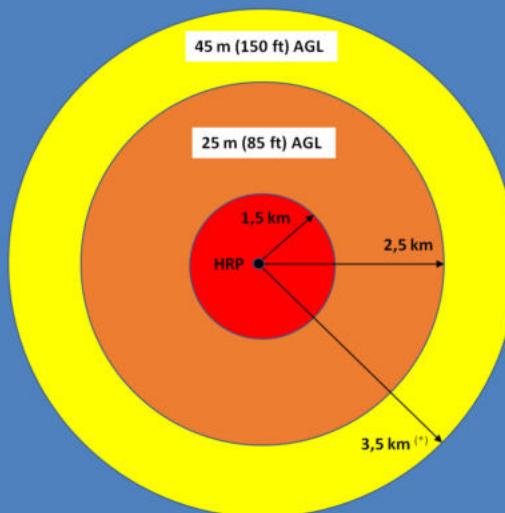


Aeroporto civile senza procedure strumentali
(includere le avio-idrosuperfici autorizzate)

(*) Comunque entro i limiti laterali del CTR.

A.3 Eliporti civili senza procedure strumentali

60 m (200 ft) AGL, se all'interno dell'ATZ o del CTR; oppure
120 m (400 ft) AGL, se al di fuori degli spazi aerei controllati

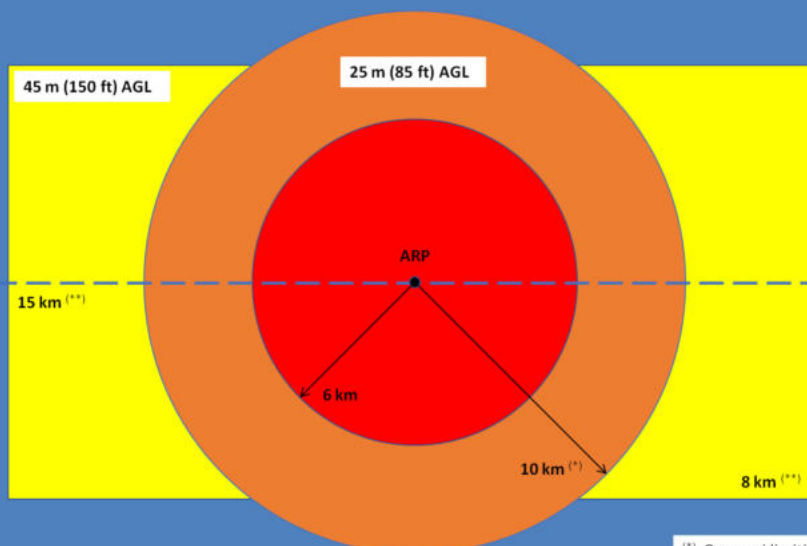


Eliporto civile senza procedure strumentali
(includere le elisuperfici autorizzate)

(*) Comunque entro i limiti laterali del CTR.

A.4 Aeroporti militari

60 m (200 ft) AGL, se all'interno del CTR; oppure
120 m (400 ft) AGL, se al di fuori degli spazi aerei controllati



Aeroporto militare (inclusi quelli aperti al traffico civile)

(*) Oppure i limiti laterali dell'ATZ;
(**) Comunque entro i limiti laterali del CTR.



ALLEGATO "B" – DIREZIONI AEROPORTUALI E COMPETENZE TERRITORIALI

DIREZIONE AEROPORTUALE	COMPETENZA TERRITORIALE	AEROPORTI/ELIPORTI DI COMPETENZA
NORD OVEST nordovest.apr@enac.gov.it telefono 010.6512.309/729 fax 010.6503258 Aeroporto "Cristoforo Colombo" 16154 Genova Sestri Ponente PEC: protocollo@pec.enac.gov.it	Regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria	AOSTA ALBENGA ALESSANDRIA BIELLA/Cerrione CASALE MONFERRATO CUNEO/Levaldigi GENOVA/Sestri NOVI LIGURE SARZANA/Luni (*) TORINO/Aeritalia TORINO/Caselle VERCELLI
LOMBARDIA loMBardia.apr@enac.gov.it telefono 02.74852952 fax 02.7560264 Aeroporto Milano Linate 20090 Segrate (MI) PEC: protocollo@pec.enac.gov.it	Province di: Bergamo (BG), Brescia (BS), Cremona (CR), Lecco (LC), Lodi (LO), Mantova (MN), Milano (MI), Monza e Brianza (MB), Pavia (PV), Sondrio (SO)	BERGAMO/Orio al Serio BRESCIA/Montichiari CLUSONE (Eliporto) CREMONA/Migliaro MILANO/Bresso MILANO/Linate VOGHERA/Rivanazzano VALBREMBO
MILANO MALPENSA malpensa.apr@enac.gov.it telefono 02.7486.7702/7710 fax 02.74867015 Aeroporto di Malpensa 21010 Malpensa (VA) PEC: protocollo@pec.enac.gov.it	Province di: Como (CO), Varese (VA)	ALZATE BRIANZA CALCINATE DEL PESCE COMO MILANO/Malpensa VERGIATE VARESE/Venegono
NORD EST nordest.apr@enac.gov.it telefono 041.260.5701 fax 041.2605711 Aeroporto "Marco Polo" Viale Galileo Galilei, 16 30173 Venezia Tessera (VE) PEC: protocollo@pec.enac.gov.it	Regioni: Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige	ASIAGO BELLUNO BOLZANO GORIZIA LEGNAGO PADOVA THIENE TRENTO/Mattarello TREVISO/S. Angelo TRIESTE/Ronchi dei Legionari UDINE/Campoformido VENEZIA/Lido VENEZIA/Tessera VERONA/Boscomantico VERONA/Villafranca



DIREZIONE AEROPORTUALE	COMPETENZA TERRITORIALE	AEROPORTI/ELIPORTI DI COMPETENZA
EMILIA ROMAGNA emiliaromagna.apr@enac.gov.it telefono 051.6479690 fax 051.6486909 Via Triumvirato, 84 40132 Bologna PEC: protocollo@pec.enac.gov.it	Regione Emilia Romagna	BOLOGNA/Borgo Panigale CARPI/Budrione FERRARA FORLÌ LUGO DI ROMAGNA MODENA/Marzaglia PARMA PAVULLO PRATI VECCHI D'AGUSCELLO RAVENNA REGGIO EMILIA RIMINI/Miramare
TOSCANA toscana.apr@enac.gov.it telefono 055.317123 fax 055.308036 Via del Termine, 11 50127 Firenze PEC: protocollo@pec.enac.gov.it	Regione Toscana	AREZZO FIRENZE/Peretola GROSSETO (*) LUCCA/Tassignano MARINA DI CAMPO MASSA/Cinquale PISA/S. Giusto (*) SIENA/Ampugnano
REGIONI CENTRO regionicentro.apr@enac.gov.it telefono 071.9156083 fax 071.9156036 Piazzale Sordani, 1 60015 Falconara Marittima (AN) PEC: protocollo@pec.enac.gov.it	Regioni: Marche, Umbria, Abruzzo, Molise	ANCONA/Falconara L'AQUILA/Parchi FANO PESCARA FOLIGNO PERUGIA/S. Francesco
LAZIO lazio.apr@enac.gov.it telefono 06.65953139 fax 06.659587708 Aeroporto "Leonardo da Vinci" 00054 Fiumicino (RM) PEC: protocollo@pec.enac.gov.it	Regione Lazio	AQUINO GUIDONIA (*) LATINA (*) RIETI ROMA/Fiumicino ROMA/Ciampino ROMA/Urbe VITERBO (*)
CAMPANIA campania.apr@enac.gov.it telefono 081.5951221 fax 081.5951229 Aeroporto "Fulco Ruffo di Calabria" 80144 Napoli PEC: protocollo@pec.enac.gov.it	Regione Campania	CAPUA NAPOLI/Capodichino SALERNO/Pontecagnano



DIREZIONE AEROPORTUALE	COMPETENZA TERRITORIALE	AEROPORTI/ELIPORTI DI COMPETENZA
PUGLIA BASILICATA pugliabasilicata.ap@enac.gov.it telefono 080.5361400 fax 080.5361417 Aeroporto "Karol Wojtyla" Viale Enzo Ferrari, 1 70128 Bari Palese (BA) PEC: protocollo@pec.enac.gov.it	Regioni: Puglia, Basilicata	BARI/Palese BRINDISI/Casale FOGGIA/Gino Lisa LECCE/Lepore TARANTO/Grottaglie
CALABRIA calabria.ap@enac.gov.it telefono 0968.414111/51381 fax 0968.414360 Aeroporto di Lamezia Terme 88040 Lamezia Terme (CZ) PEC: protocollo@pec.enac.gov.it	Regione Calabria	CROTONE LAMEZIA TERME REGGIO CALABRIA
SARDEGNA sardegna.ap@enac.gov.it telefono 070.210547 fax 070.210536 Aeroporto di Elmas 09030 Elmas (CA) PEC: protocollo@pec.enac.gov.it	Regione Sardegna	ALGHERO/Fertilia CAGLIARI/Elmas OLBIA/Costa Smeralda
SICILIA OCCIDENTALE occidentalesicilia.ap@enac.gov.it telefono 091.7020111/619/620 fax 091.591023 Aeroporto Punta Raisi 90045 Cinisi (PA) PEC: protocollo@pec.enac.gov.it	Province di: Agrigento (AG), Caltanissetta (CL), Enna (EN), Palermo (PA), Trapani (TP)	LAMPEDUSA PALERMO/Bocca di Falco PALERMO/Punta Raisi PANTELLERIA TRAPANI/Birgi (*)
SICILIA ORIENTALE orientalesicilia.ap@enac.gov.it telefono 095.340710 fax 095.349544 Aeroporto Fontanarossa 95100 Catania PEC: protocollo@pec.enac.gov.it	Province di: Catania (CT), Messina (ME), Ragusa (RG), Siracusa (SR)	CATANIA/Fontanarossa COMISO

(*) Aeroporto militare aperto al traffico civile



ALLEGATO "C" – MODELLO ATM-09A

	MODELLO ATM-09A "RISERVA DI SPAZIO AEREO PER OPERAZIONI CON UAS" (All. "C" Circ. ATM-09A) C.F.: 97138180384	Stallo assolto in modo virtuale (aut. Dir. Reg. entrate Letto N. 135043/98 del 30/11/1998)		
		Dettaglio fattura (1)		
		BD3	Numero	Data
A (2): _____				
Cc (2): _____				
Il richiedente (3): _____				
Tel/Mob.: _____		E-mail/Pec: _____		
Evento/attività	Tipo di attività (4): _____			
	Tipo di UAS (4): _____			
	Località di decollo e coordinate geografiche (4): _____			
	Località di atterraggio e coordinate geografiche (4): _____			
	Località dove si svolge l'attività: _____			
Elementi identificativi dello spazio aereo interessato dall'attività	Limiti laterali (4): Area racchiusa dalla congiungente i punti di coordinate geografiche			

	oppure			
	Raggio di _____ NM (_____ Km) con centro nel punto di coordinate geografiche: _____			
	Limiti verticali (4): inferiore _____ /superiore _____			
	Ubicazione rispetto al capoluogo di provincia o alla radioassistenza più vicina: _____			
	Distanza dall'ARP/coordinate aeroporto di _____, _____ NM (_____ Km)			
Data/e orario/i inizio attività (4)				
Altre notizie utili alla sicurezza delle operazioni (4)				
Validazione ATS (4)	Fornitore SNA civile		Fornitore SNA militare	
	_____		_____	
Luogo e data _____		Firma operatore APR _____		

Note:

- (1) Inserire il codice alfa numerico della fattura (casella centrale) e anno versamento (casella di destra).
- (2) Vedere paragrafo 9;
- (3) Indicare nr. autorizzazione ENAC o dichiarazione, e specifiche abilitazioni dell'operare (scenari standard, ecc.).
- (4) Specificare il tipo di attività (riprese video, aerofotogrammetria, rilievi ecc.) e condizioni di volo (VLOS, BVLOS);
- (5) Specificare il modello e le caratteristiche (peso, equipaggiamenti, dotazioni ecc.);
- (6) Coordinate geografiche sessagesimali (gradi, minuti primi, minuti secondi) espresse in formato WGS 84 con risoluzione a 1 secondo, del centro della zona o dei vertici della spezzata che la delimita; località geografica.
- (7) Limiti verticali inferiori e superiori espressi in piedi al di sopra del mare/suolo (FT AMSL/AGL);
- (8) Data dell'attività: per indicare singoli giorni utilizzare la virgola (es. 1, 2, 5, 10); per indicare periodi di giorni consecutivi utilizzare il trattino (es. 1-3, 5-11) oppure utilizzare la dicitura "tutti i....." (es. "tutti i giovedì"). In nessun caso dovrà essere utilizzata la parola "prefestivo" per indicare, ad esempio, il sabato o il 14 agosto. Orario dell'attività: specificare se trattasi di ORA LOCALE o di orario UTC (ora di Greenwich). È possibile utilizzare in chiaro le dizioni "ALBA/TRAMONTO" o "H24".
- (9) Specificare disponibilità collegamenti T/B/T e transponder SSR, sistemi di sicurezza (es. cavo di vincolo), ecc.;
- (10) Valutazione ATS Fornitore SNA responsabile di riferimento (ENAV o AM, a seconda dei casi).

**ALLEGATO "D" – FORNITORI DI SERVIZI DELLA NAVIGAZIONE AEREA CERTIFICATI**

AEROPORTO	FORNITORE SNA
AOSTA	AVDA SpA Cert. ANSP N. ENAC-002 Designazione ENAC-DES-ATS-002 AFIU: tel +39 0165 235301; fax +39 0165 303321; e-mail: opsoffice@avda-aosta.it
BIELLA/Cerrione	SACE SpA Cert. ANSP N. ENAC-004 AFIU: tel +39 015 671293, fax +39 015 671815 e-mail: afis@aeroportobiella.it
LUCCA/Tassignano	Aeroporto di Capannori SpA Cert. ANSP N. ENAC-005 AFIU: tel +39 0583 935501; cell +39 335 5789132; fax +39 0583 933277 e-mail: afis@aeroportocapannori.it
MARINA DI CAMPO	Alatoscana SpA Cert. ANSP N. ENAC-006 AFIU: tel +39 0565 976011; fax +39 0565 976008; SITA TLX: EBAAPXH e-mail: afiu@elba-airport.it
REGGIO EMILIA	Aeroporto di Reggio Emilia srl Cert. ANSP N. ENAC-003 AFIU: tel +39 0522 517166; fax +39 0522 501413 e-mail: info@aeroportore.it
TRENTO/Mattarello	Trentino Trasporti SpA AFIU: tel +39 0461 944355; fax +39 0461 1920471 e-mail: sanguiu@aeroportocaproni.it